



LIGURIA

IL TAR BACCHETTA I «GIUDICI DI INTERNET»

Secondo il presidente Giuseppe Caruso «c'è rancorosa insofferenza verso chi è competente», e l'individuo qualunque pensa di saperne di più solo perché ha accesso a informazioni in rete. Boom di ricorsi dei balneari e degli insegnanti

CONFINDUSTRIA

L'economia genovese tra luci e ombre

Servizio a pagina 6

FIERA

Arte Genova apre a collezionisti e curiosi

Bottino a pagina 7

■ Dal 2023 al 2024 sono aumentati i ricorsi, al Tar della Liguria. I ricorsi depositati sono aumentati del 47%, quelli definiti, sui quali si è arrivati a sentenza, sono cresciuti solo del 5%. Si è così incrementato il numero dei ricorsi pendenti, nel 2024, 1481, con un aumento del 14% rispetto all'anno prima.

Numeri illustrati nel corso della cerimonia

di inaugurazione dell'anno giudiziario. Fra le sentenze più significative del 2024, la pronuncia sul Festival di Sanremo sull'affidamento alla Rai. Il maggior numero di controversie si è avuto in materia di concessioni demaniali: 241, contro le 75 del 2023, con un aumento del 220%.

Giorgio Di Gregorio a pagina 6

LA NOMINA DEL GENOVESE CHE TUTTI STIMANO

L'avvocato Roberto Cassinelli un gentiluomo alla Consulta



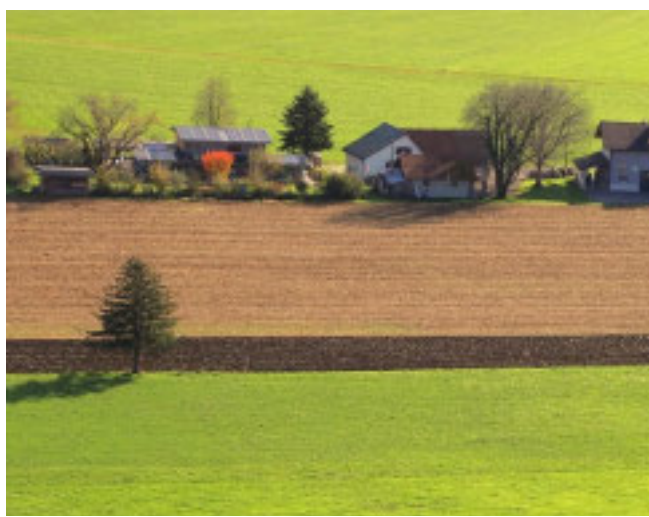
Monica Bottino

■ L'avvocato Roberto Cassinelli è il genovese del quartetto di giudici che approda a Palazzo della Consulta. Una storia politica notevole la sua, e soprattutto contrassegnata da un grande rispetto per le istituzioni, segno di un saper fare politica che non ha bisogno di urla, al contrario di ciò che siamo spesso abituati a vedere in Parlamento, come nei consigli locali. Liberale nell'animo (aderì al Pli già da giovanissimo tanto da essere eletto nelle sue liste nel 1981, 1985 e 1990, al Consiglio comunale di Genova) entrò nel 1994 in Forza Italia, dove si ritrovarono molti esponenti del Partito Liberale Italiano dopo il suo scioglimento. È stato deputato nella XVIII legislatura, dal 20 aprile 2017 senatore nella XVII Legislatura e deputato nella XVI Legislatura, dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano e, da allievo del professore Franco Bonelli, avere esercitato dal 1985 per oltre trent'anni la libera professione di avvocato, in qualità di patrocinante presso la Suprema Corte di Cassazione. Esercizio per il libero foro che gli ha consentito la «promozione» a giudice costituzionale. Per due mandati consigliere dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Genova, da parlamentare si è concentrato prevalentemente sui temi della giustizia, delle libere professioni e del diritto delle nuove tecnologie. In particolare, ha dato vita a numerose iniziative parlamentari a difesa della libertà di espressione in rete. Arbitro in materia di diritto civile ed amministrativo, con particolare riferimento al diritto commerciale, societario, bancario, finanziario e fallimentare, è stato insignito della Medaglia d'argento al merito dal Consiglio Nazionale Forense, la più alta decorazione dell'Avvocatura italiana. (...)

Segue a pagina 6

LA DENUNCIA DI COLDIRETTI

Flussi e «click day», il caos burocratico penalizza Torino



La burocrazia cambia pelle, si veste di digitale, ma registra ancora disservizi. Questa volta a creare problemi è stato il «click day», la finestra prevista dal 'Decreto Flussi' che consente l'invio di domande per l'assunzione di lavoratori e lavoratrici stranieri. Tutto dovrebbe essere regolato secondo un ordine e quote prestabilite. Il condizionale, però, è d'obbligo. Infatti, quando si è aperta la finestra per la presentazione delle domande per i centodiecimila posti, ci sono stati vari problemi.

Servizio a pagina 3

VENDITE IN AUMENTO NEL PONENTE LIGURE

San Valentino, sono i fiori il regalo più gettonato

■ I fiori stravincono la sfida di San Valentino tanto che saranno nelle mani di oltre un innamorato su due. Il fiore rimane il protagonista assoluto della giornata degli innamorati. «Questa ricorrenza - spiega Gianluca Boeri, presidente Coldiretti Liguria - è sempre importante per la nostra floricoltura ma è pure il modo per orientare le richieste verso scelte consapevoli non monopolizzate verso la classica rosa rossa». In effetti la rosa non è più il prodotto principale del florovivaismo del Ponente. «Il mercato di questo fiore è diventato appannaggio di Ecuador, Colombia e Kenia per il basso costo ma non per il livello qualitativo - prosegue Boeri - mentre la nostra floricoltura si è orientata verso altri fiori rossi come ranuncolo, anemone e papavero ovviamente senza dimenticare le coltivazioni di ginestra, mimosa e verde reciso, comparti dove siamo altamente competitivi per qualità e quantità». Il ruolo delle aziende sanremesi e della Piana di Albenga insomma, è confermato e

ribadito dalla loro «sfera di influenza». «La maggioranza della produzione si indirizza verso i mercati esteri - continua Boeri - I Paesi più interessati dalle nostre esportazioni sono tutti quelli del Nord Europa, gli Stati Uniti, la Russia e il sud est asiatico». Un momento particolare se si tocca l'elemento esportazioni soprattutto riguardo agli Usa. «Attualmente è un argomento d'attualità - conferma Boeri - Il mercato Usa è parecchio importante per noi e merita grande attenzione anche in considerazione della nostra vocazione all'export ma il florovivaismo, come era già avvenuto quattro anni fa, non è inserito nei settori passibili di dazi». Comunque, negli anni, il settore non ha mai evidenziato segni di recessione. «Il garofano, che ha rappresentato l'inizio della floricoltura rivierasca, è scomparso - conclude il presidente Boeri - ma le nostre aziende hanno saputo affermarsi con altre produzioni in grado di mantenersi sul mercato sempre con il segno più».

GDG

CIRCOLO EST SESIA

Fratelli d'Italia avvia una nuova Scuola di formazione politica

Paolo Usellini

■ È stata avviata una Scuola Politica dedicata alla formazione degli amministratori locali, presenti e futuri. L'iniziativa è promossa dal Circolo Est Sesia (Novara) di Fratelli d'Italia. Il corso è rivolto a chi aspira a ricoprire ruoli di responsabilità nelle Amministrazioni locali. Si propone come un percorso educativo e formativo mirato a preparare i partecipanti a gestire con competenza le sfide politiche e amministrative del nostro tempo. Le lezioni, come sottolinea il presidente del Circolo, Lido Beltrame, saranno strutturate

su più moduli tematici che affronteranno questioni cruciali quali la gestione della cosa pubblica, il bilancio comunale, le politiche locali, la gestione delle risorse e la comunicazione istituzionale. A guidare le sessioni, esperti del settore e amministratori con esperienza sul campo, che offriranno ai partecipanti strumenti concreti per affrontare con competenza le problematiche quotidiane delle amministrazioni locali.

«L'iniziativa - afferma il senatore di Fdi, Gaetano Natri - è un passo fondamentale per il Partito nella costruzione di una classe dirigente forte, preparata e responsabile».

SETTIMO TORINESE

Imbrattata targa vittime delle foibe

■ A pochi giorni dal 10 febbraio, Giorno del Ricordo dedicato alle vittime delle Foibe e all'esodo giuliano-dalmata, è stata imbrattata a Settimo Torinese (Torino) la targa di via Vittime delle Foibe con alcune scritte inneggianti a Tito.

A denunciarlo è Matteo Rossino, responsabile provinciale del Comitato 10 Febbraio. «Ciò che è accaduto è figlio di quel giustificazionismo spesso troppo avallato a sinistra - afferma Rossino - e il patrocinio negato alla nostra iniziativa probabilmente ha fatto sentire qualcuno in diritto di infangare il ricordo degli Italiani morti in quelle terre. Dopo Basovizza e Torino, ora anche Settimo».

TORINO

Ius soli, Forza Italia attacca Lo Russo

Puccio a pagina 2

CUNEO

Mondovì ospita una mostra sul sud Piemonte

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ Soddisfazione nel Centro-destra per la proroga dei termini per utilizzare le risorse per la messa in sicurezza dei ponti, grazie all'approvazione di un emendamento in Commissione Trasporti del Senato.

«Ringraziamo i parlamentari di Fratelli d'Italia e i rappresentanti del Governo per l'importantissimo lavoro di squadra, che ha permesso di approvare in Commissione l'emendamento 7.116 al 'Mille proroghe', presentato a prima firma dal senatore Luca De Carlo, con il quale è stata fissata la proroga al 31 dicembre 2025 dei termini per l'aggiudicazione degli interventi per la messa in sicurezza del bacino del Po, al cui interno rientra anche il ponte Preti, situato sul torrente Chiusella tra Baldissero Canavese e Strambinello, infrastruttura strategica e fondamentale per la provincia di Torino, in particolare per il territorio del Canavese».

È quanto dichiarano l'assessora ai Rapporti con le Istituzioni del Comune di Rivarolo Canavese (Torino) Alessia Cuffia e l'europarlamentare Giovanni Crosetto, che, oltre al primo firmatario Luca De Carlo, ringraziano il capogruppo Lucio Malan, il senatore Marco Lisei e l'onorevole Monica Ciaburro «per aver portato avanti l'istanza e lavorato affinché ciò potesse accadere, di concerto e in collaborazione con il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani».

«Continueremo a monitorare le questioni di stretta importanza e interesse - concludono Alessia Cuffia e Giovanni Crosetto - lavorando affinché i vari livelli istituzionali si impegnino per il nostro territorio».

Soddisfazione anche da parte di Forza Italia. Il senatore Roberto Rosso, vice capogruppo di Forza Italia al Senato e vice segretario piemontese del Partito, parla di «battaglia vinta, dopo intense trattative da parte di diversi parlamentari di maggioranza con il Governo, in particolare con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti».

L'onorevole azzurro esprime così la «grande soddisfazione per la riformulazione,

INFRASTRUTTURE

Vittoria piemontese su messa in sicurezza ponti

Fratelli d'Italia e Forza Italia esultano per grande risultato raggiunto nella Commissione Trasporti



Il ponte Preti, fondamentale per la viabilità nel Canavese

avvenuta in Commissione, dell'emendamento a mia firma, inserito nel cosiddetto

Decreto 'Mille proroghe', che prevede la proroga al 31 dicembre 2025 per l'utilizzo

delle risorse, previste dalla Legge di Bilancio 2019, destinate alla messa in sicurezza

dei ponti esistenti e di quelli di prossima realizzazione».

«Un emendamento fondamentale - sottolinea il senatore Rosso - che è andato in porto, nonostante l'ingerenza negativa di altri Partiti, che hanno tentato il boicottaggio, e che permetterà a Comuni, Province e Città Metropolitana di Torino di poter concludere gli iter procedurali avviati, tenendo ben presente la strategicità dei ponti della provincia di Torino, a cominciare dal Ponte Preti a Strambinello e dal Ponte Borgo Revel a Verolengo, senza però dimenticare tutti gli altri ponti piemontesi che presentano criticità».

«La riformulazione del mio emendamento - conclude il senatore azzurro Roberto Rosso - è un traguardo fondamentale, per non vanificare anni di progettazioni e iter burocratici».

A fine gennaio il Consiglio Metropolitan di Torino aveva anche approvato, all'unanimità, un ordine del giorno con cui rivolgeva un accorato appello al Governo italiano e al Parlamento per il finanziamento del nuovo ponte Preti tra Baldissero e Strambinello e quelli di Castiglione e Carignano.

Nel documento, illustrato dal vicesindaco Jacopo Suppo, si chiedeva ai parlamentari e alla Regione Piemonte di sensibilizzare il Governo affinché, nell'ambito dell'imminente approvazione del Decreto 'Mille proroghe', venissero nuovamente inseriti i tre ponti nell'elenco delle opere da finanziare.

La Città Metropolitana di Torino aveva chiesto un sostegno a tutte le forze politiche in vista anche di iniziative in coordinamento con Anci, Ali, Uncem e le altre associazioni di enti locali, per ottenere le risorse necessarie per riprendere la realizzazione di «opere attese da anni e per le quali il lavoro di concertazione e progettazione svolto fino ad ora non può essere vanificato».

Nel 2018 l'ente aveva ottenuto un finanziamento di 66 milioni di euro per la manutenzione straordinaria di sette ponti e la realizzazione di altri tre ponti ex novo.

CALO DEMOGRAFICO

Forza Italia attacca: «Sostituzione etnica non è una soluzione»

Roberto Rosso e Marco Fontana contro le politiche del sindaco Lo Russo

Eliana Puccio

■ Nuovo attacco di Forza Italia alle ambigue politiche del primo cittadino torinese. «Che il sindaco di Torino abbia le idee molto confuse sulle reali priorità per Torino e per il Paese lo ha già ampiamente dimostrato con il perseverare nel tentativo di legalizzare il centro sociale di Askatasuna e nel non commissariare i vertici di Gtt e la sua assessora ai Trasporti per la gestione fallimentare della linea di metrò e delle cor-

se di bus e tram. Ora abbiamo avuto la conferma definitiva, dopo che in un'intervista ha lanciato l'idea dello 'Ius Soli' come unica strada per risolvere il calo demografico italiano ed europeo».

A denunciarlo sono il senatore Roberto Rosso e Marco Fontana, rispettivamente segretario provinciale e cittadino di Forza Italia a Torino.

«Dopo aver incontrato il presidente della Conferenza Episcopale italiana - proseguono i due esponenti politici azzurri - Lo



Marco Fontana e Roberto Rosso

Russo invoca un'immigrazione regolata per la sostenibilità economica e sociale dell'invecchiamento della popolazione. Un paradosso, visto che proprio il Partito Democratico, sia in Europa che a livello nazionale, è il primo partito che ostacola una immigrazione controllata, dove ci siano regole precise, dove chi entra illegalmente venga respinto».

«O forse - ironizzano i due dirigenti di Forza Italia - il sindaco del Comune di Torino vuole costruire il futuro demografico dell'Europa e dell'Italia sul modello dell'immigrazione di Barriera di Milano, San Salvario, Aurora e Vanchiglia?».

Concludono quindi Roberto Rosso e Marco Fontana: «La nostra posizione sullo Ius Scholae è chiara così come era chiaro dall'inizio, ma il Partito Democratico non vuole un dibattito serio e costruttivo sull'argomento. Utilizza lo Ius Scholae come cuneo per poi ottenere uno strumento che in Italia sarebbe totalmente fuori controllo. Il calo demografico in Italia si combatte riducendo le tasse, il costo del lavoro, aumentando il welfare per chi fa figli. Tematiche sulle quali il Partito Democratico non offre alcuna sponda, essendo più interessato a importare manodopera a basso costo che non a difendere i nostri cittadini e cittadine, sia quelli nati qui, sia quelli immigrati. Da qua, i giovani scappano all'estero. E ci preoccupiamo di sostituire la nostra popolazione con gli immigrati: assurdo».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

AUTOMOTIVE

Yazaki, intesa tra sindacati e azienda

■ È stato trovato un 'pre-accordo' di non opposizione al licenziamento collettivo tra sindacati e Yazaki, azienda multinazionale giapponese specializzata in componentistica elettrica per il settore dell'automotive, che ha uno stabilimento a Grugliasco (Torino).

È quanto emerso dal Tavolo di crisi, convocato nella sede della Regione Piemonte dalla vicepresidente e assessora al Lavoro Elena Chiorino.

Tutti e 48 i lavoratori hanno comunicato di aver accettato la proposta dell'azienda, che nel complessivo vale quattro milioni di euro circa, prevede un incentivo, indennità sostitutiva del preavviso e servizi di outplacement.

«La Regione Piemonte, prendendo atto della pre-



ai lavoratori il supporto di cui hanno bisogno» - ha dichiarato Elena Chiorino.

«I nostri servizi - precisa ancora la vicepresidente della Regione Piemonte - saranno mirati e tarati sulla singola persona perché possa ricollocarsi nel più breve tempo possibile».

L'accordo definitivo verrà formalizzato il prossimo lunedì 17 febbraio.

Anna Bosco

Loris Puccio Conti

■ La burocrazia cambia pelle, si veste di digitale, ma registra ancora disservizi.

Questa volta a creare problemi è stato il «click day», la finestra prevista dal 'Decreto Flussi' che consente l'invio di domande per l'assunzione di lavoratori e lavoratrici stranieri. Tutto dovrebbe essere regolato secondo un ordine e quote prestabilite. Il condizionale, però, è un obbligo.

Infatti, nella mattinata di mercoledì si è aperta la finestra per la presentazione delle domande per i centodiecimila posti di lavoro subordinato stagionale nel settore agricolo. Tra le difficoltà tecniche e lo slittamento degli orari, però, il sistema è stato inondato da richieste nel giro di pochi minuti.

In più pesa, l'assenza di garanzie che la manodopera sia realmente disponibile.

Netta la condanna di Coldiretti: «È giunto il momento di superare una volta per tutte un meccanismo che non risponde né alle esigenze del mondo produttivo, né alle legittime attese di chi cerca un impiego in agricoltura».

Secondo le stime dell'associazione di categoria, in effetti, nel 2024 era arrivato solo il 70% della manodopera richiesta e nell'anno precedente la percentuale era perfino scesa al 33%.

LAVORO IN AGRICOLTURA

Flussi e «click day», anche Torino penalizzata

Coldiretti denuncia i disservizi e le molte criticità nell'assegnazione delle quote per la manodopera



L'associazione chiede di rivedere il meccanismo di ingresso dei lavoratori migranti in Italia

La questione ha ricadute anche nel Torinese. Il direttore di Coldiretti Torino, Carlo Loffreda, la definisce «una situazione kafkiana». «Il meccanismo del 'click day' - spiega - rappresenta una procedu-

ra assurda che non soddisfa né il fabbisogno delle aziende di manodopera né i lavoratori stranieri stagionali, che non hanno la certezza di una regolarità lavorativa. Come Coldiretti chiediamo che questo

sia l'ultimo click day e che si arrivi a una nuova procedura. La manodopera stagionale è importante per l'agricoltura torinese, in particolare per le produzioni orticole e frutticole».

«A novembre - prosegue poi Loffreda - nel corso del convegno di Cavour 'L'impresa agricola e i suoi salariati di fronte al valore del lavoro', le imprese agricole con Coldiretti Torino e gli Uffici delle pastorali sociali delle Diocesi di Pinerolo e Torino avevano chiesto meccanismi di ingresso e di assunzione che garantissero la certezza della continuità lavorativa necessaria ai lavoratori e alle aziende». «Sono necessari meccanismi di welfare - precisa - che permettano una stabilizzazione del lavoro stagionale negli anni e, soprattutto, una formazione professionale adeguata, per fare in modo che i lavoratori arrivino nei campi già formati sulle prassi e sull'utilizzo dei dispositivi anti infortunio e sulle regole contrattuali che definiscono i diritti, ma anche i doveri del lavoratore nei confronti dell'azienda».

In generale, Coldiretti chiede un maggior coinvolgimento delle associazioni datoriali, in modo da ridurre i fenomeni fraudo-

lenti e le infiltrazioni della criminalità organizzata. Su queste ultime, in effetti, è intervenuta negli scorsi giorni la Procura di Salerno, confermando l'allarme mesi fa lanciato dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni. In più, stando ai dati del dossier 'Ero straniero' curato tra gli altri da Arci, Oxfam e ActionAid, nel 2024 solo il 7,8% delle quote di ingressi stabilite si è trasformato in permessi di soggiorno e impieghi stabili e regolari.

Su questa cifra, come ricorda anche la Coldiretti, pesa la posizione di molti lavoratori stagionali che, una volta terminato il periodo di lavoro, rientrano nel proprio Paese e vanno così a rimpinguare la forza lavoro 'sommersa', cioè il business del caporalato.

Infine, c'è il tema della formazione all'estero.

Coldiretti, Filiera Italia, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Oim) e E4Impact rivendicano il loro progetto per la reperibilità di manodopera qualificata, partito da Egitto, Marocco e Costa d'Avorio. L'intento è formare la manodopera specializzata nel Paese d'origine, ad esempio piloti di droni e altre figure professionali capaci di padroneggiare gli strumenti di Agricoltura 4.0.

Sottinteso: l'agricoltura non ha bisogno soltanto di braccianti, ma anche di operatori sempre più qualificati e formati alle nuove necessità delle imprese.

CARNEVALE VALE STORICO DI SANTHIÀ

PROGRAMMA EDIZIONE 2025



GIOVEDÌ
27/02

ore 20.30

GIÒBIA GRASS
TÜCC AN MASCHERA ANDUMA A SPASS

DOMENICA
02/03

ore 14.30

PRIMO CORSO MASCHERATO

LUNEDÌ
03/03

ore 12.00

COLOSSALE FAGIUOLATA

ore 20.45

SECONDO CORSO MASCHERATO IN NOTTURNA

MARTEDÌ
04/03

ore 14.30

TERZO CORSO MASCHERATO
E PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI

DA VENERDÌ 28/02 A MARTEDÌ 04/03

CARVÈ FOOD VILLAGE
STREET FOOD BY BE DIFFERENT

DA GIOVEDÌ 27/02 A LUNEDÌ 03/03

SERATE DANZANTI
PRESSO IL PALACARVÈ

Info e contatti:

info@prolocosanthia.it

www.carnevalestoricosanthia.com

www.prolocosanthia.it

tel. 339 564 6261

Carnevale Storico di Santhià



con il patrocinio di

studioviki.it

**SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI**

**NUOVO
E POTENTE**
strumento
per angiografie

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

A MONDOVÌ PRESSO IL MUSEO DELLA CERAMICA

Inaugura la mostra «Dalle Alpi al Monferrato»

L'esposizione, che resterà aperta fino al 4 maggio, unisce più Province piemontesi nel nome dell'arte

■ Cuneo - "Dalle Alpi al Monferrato. Arte e cultura del Piemonte meridionale" è il titolo della mostra che sarà inaugurata oggi alle 15,30 a Mondovì nei locali del Museo della Ceramica e che sarà visitabile fino al 4 maggio prossimo. Una vera e propria finestra sul ricco e complesso territorio del Basso Piemonte attraverso il filtro linguistico della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, costituito dai beni culturali e dal paesaggio, con l'obiettivo di appassionare nell'opera di salvaguardia offrendo materiale di studio e approfondimento nella conoscenza del patrimonio.

L'esposizione, curata da Liliana Rey Varela con i contributi del personale tecnico delle Soprintendenze delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, delle Province di Biella, Novara, Verbania Cusio Ossola e Vercelli, della Città Metropolitana di Torino, ha girato la Spagna con un itinerario nelle scuole di arte e superiore di conservazione e restauro di beni culturali di Salamanca, Avila, León e Valladolid tra il settembre 2024 e gennaio 2025. In Italia l'unica tappa sarà a Mondovì. Alla presentazione della mostra sono attesi il presidente della Provincia Luca Robaldo con i presidenti delle Province di Asti, Maurizio Rasero e di Alessandria, Luigi Benzi, la Soprintendente Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo Luisa Accurti con alcuni funzionari, la curatrice della mostra Liliana Rey Va-



rela, l'assessore comunale alla Cultura Francesca Botto, il presidente della Fondazione Museo della Ceramica, Ermanno Tedeschi.

La mostra intende far conoscere il patrimonio culturale del territorio di competenza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le pro-

vince di Alessandria Asti e Cuneo - illustrandone per immagini gli aspetti più suggestivi e l'attività svolta dall'Ufficio negli ultimi anni, attraverso il racconto di interventi di restauro particolarmente significativi. Progettare e intervenire sui beni culturali è un'attività complessa e interdisciplinare, che permette di affrontare diversi ambiti culturali in ogni intervento, diventando utile strumento per illustrare, ad esempio, tecniche artistiche, tradizioni locali, storia, paesaggio.

Si tratta di un progetto culturale inedito, che nasce da un'iniziativa della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo, sotto la supervisione della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con il sostegno finanziario offerto dal "Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero - triennio 2022-2024" del Ministero della Cultura.

La diversità e complessità dei

territori attualmente riuniti nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo dal punto di vista paesaggistico, storico o artistico, rende molto difficile spiegare sinteticamente le principali caratteristiche di tali territori; ciononostante, la mostra proverà a offrire una visione complessiva dell'attività di tutela svolta dalla Sabap-Al-At-Cn, con l'intenzione di contestualizzare la cultura del Sud del Piemonte, per poi approfondire in dettaglio un repertorio di interventi particolarmente significativi intrapresi sui beni culturali, interventi oggetto di sostegno finanziario del Ministero della Cultura, in alcuni casi coordinati da funzionari di altre Soprintendenze Piemontesi, o di alta sorveglianza dell'Istituto.

La mostra fotografica, che raccoglie immagini di paesaggi e di beni oggetto d'intervento, oltre che schede illustrate di approfondimento di carattere tecnico/scientifico, si articola in quattro macroaree, corrispon-

denti ai più rappresentativi e caratterizzanti paesaggi culturali delle province di competenza: Monferrato, Langhe e Roero, territori alpini e piana di Alessandria configurano un itinerario che, attraverso una selezione d'interventi per ciascuna delle macroaree, mira a definire un ampio quadro esemplificativo, focalizzato sui beni culturali presenti nel territorio. Diversi ambiti tematici, espressioni artistiche e periodizzazioni sono narrati dagli interventi realizzati, ad esempio su castelli, chiese, sculture, dipinti. Un video introduttivo con immagini fortemente suggestive introduce e guida - attraverso il paesaggio, vero filo conduttore della mostra - alle diverse sezioni. Le sezioni, oltre alle immagini selezionate, offrono informazioni aggiuntive per ciascun intervento scelto, attraverso i Qr-Code presenti in ogni pannello, che rinviano alle schede approfondite di ogni bene ed intervento, a video, o ad altre informazioni aggiuntive. La mostra "Dalle Alpi al Monferrato. Arte e Cultura del Piemonte meridionale" è completata dal catalogo, al quale hanno collaborato colleghi dell'Istituto, ex colleghi e professionisti del territorio, con saggi introduttivi e puntuali schede dedicate alle opere scelte per la mostra. Giorni e orari d'apertura: venerdì dalle 15 alle 18, sabato dalle 15 alle 18 e domenica dalle 10 alle 18. Info: At Ufficio informazioni e accoglienza turistica: iatmondovi@visitcuneo.it telefono 0174.330358

STUDENTI DI CUNEO AL PRIMO POSTO REGIONALE DELLA XIII EDIZIONE

Concorso nazionale "Agire i diritti umani"

La classe ha presentato: "Lo spirito olimpico e paraolimpico possono essere un aiuto alla promozione della Pace e dei Diritti Umani?"

■ Si è svolta mercoledì 12 febbraio nella biblioteca del liceo "Pellico-Peano" di Cuneo la premiazione del XIII Concorso nazionale "Agire i diritti umani" destinato agli studenti della scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado di tutta Italia e promosso dalla Federazione Italiana delle Associazioni e dei Club per l'Unesco. La classe 4G dell'indirizzo di Scienze applicate si è classificata al primo posto a livello regionale con un lavoro multimediale coordinato dagli studenti Isabel Armando e Tommaso Puggioni. Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti membri della commissione regio-

nale, fra cui la prof.ssa Maria Paola Azzario, presidente del Club per l'Unesco di Torino e membro emerito del direttivo nazionale e il prof. Enrico Ercole, docente di sociologia (Università di Torino) e presidente del Club per l'Unesco di Asti. Hanno preso parte al Concorso anche la classe 4gamma del liceo Classico con una dissertazione scritta coordinata dagli studenti Francesca Aime e Maria Tonello e la classe 3S del liceo Scientifico con un video coordinato dagli studenti Tommaso Nadelle e Sarah Ponzio.

"Attraverso la lettura dei documenti e delle dichiarazioni inter-

nazionali e nazionali, molti di essi presenti nella bibliografia del Bando del Concorso 2025 della Federazione Italiana delle Associazioni e dei Club per l'Unesco (Ficlu), gli studenti e le studentesse, di classi appartenenti ai differenti indirizzi del liceo Pellico-Peano, hanno potuto rilevare come l'importanza dello sport e dell'attività fisica sia andata via via crescendo - afferma Angela Michelis, docente del liceo e presidente del Club per l'Unesco di Cuneo -. Lavorando in gruppo e coordinandosi come classi, gli alunni hanno progettato, ricercato e realizzato prodotti multimediali e testi con i quali hanno po-



sto in evidenza come la solidarietà, l'inclusione, la cooperazione tra i singoli e tra le nazioni, indipendentemente dal colore della pelle, dal sesso e dall'etnia, possono essere 'ricercati' ed appresi attraverso

le più diverse discipline sportive." "Lo spirito olimpico e paraolimpico possono essere un aiuto alla promozione della Pace e dei Diritti Umani?". Questo il tema del concorso proposto agli allievi, risulta-

topparticolarmente sentito dai ragazzi e dalle ragazze. Per agevolare il lavoro degli studenti e meglio indirizzare le loro risposte, sono stati proposti alcuni spunti di riflessione a partire dalla lettura di documenti e dichiarazioni internazionali e nazionali come la "Dichiarazione universale dei diritti umani" del 1948, la "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" del 1979 e la Costituzione italiana. Tra le finalità principali del concorso quella di contribuire alla formazione civica e democratica degli studenti, attraverso studi e attività connessi con le problematiche proposte dalla Costituzione, dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dall'Agenda 2030.

Il Club per l'Unesco di Cuneo prosegue la propria collaborazione con le scuole cuneesi: a inizio gennaio ha proposto un altro progetto ai ragazzi delle classi quinte dell'ITC Bonelli relativo alle modalità alternative di risoluzione delle controversie. Lo scopo del lavoro, curato dall'avvocato socio Unesco Mariagrazia Soleri con i docenti di Scienze giuridiche ed economiche, in linea con le finalità istituzionali dell'Unesco, è stato quello di far riflettere gli studenti sulla possibilità di risolvere situazioni conflittuali di qualsiasi tipo tramite modalità alternative allo scontro e sui vantaggi che ne possono conseguire. "Con i ragazzi - afferma Mariagrazia Soleri - abbiamo ragionato sulla 'Raccomandazione dell'Unesco sull'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile' del settembre 2023, che pone tra gli obiettivi di apprendimento la capacità di risoluzione pacifica dei conflitti e precisamente la capacità di affrontare e contribuire alla prevenzione, alla mediazione e alla risoluzione di questi in modo pacifico, costruttivo e negoziato e di porre fine ai cicli di violenza e ostilità".

LUCI SPENTE PER ACCENDERE L'ATTENZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

Cuneo partecipa a M'illumino di meno

■ Cuneo partecipa a M'illumino di meno: luci spente per accendere l'attenzione sulla sostenibilità

Da oggi a domenica 16 febbraio alcuni edifici pubblici non saranno illuminati

Anche quest'anno il Comune di Cuneo aderisce all'iniziativa M'illumino di meno, ideata nel 2005 da Caterpillar, la famosa trasmissione di Rai Radio2. Dal 2022, questo evento coincide con la Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili che ricorre ogni anno il 16 febbraio: voluta dal Parlamento italiano, la giornata mira a diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse, mediante la riduzione degli sprechi, la messa in atto di azioni di condivisione e la diffusione di stili di vita sostenibili. L'iniziativa M'illumino di meno invita a spegnere le luci non essenziali: sostenuta anche dalla Rete dei Comuni Sostenibili, di cui Cuneo è parte, è un momento simbolico a

cui aderiscono tantissime città ed enti di tutto il territorio nazionale. L'edizione 2025 ha come focus lo spreco energetico generato dal settore del fast fashion e le alternative virtuose finalizzate a promuovere il riuso e la valorizzazione degli abiti.

Il Comune di Cuneo, in linea con lo spirito dell'iniziativa, da venerdì 14 a domenica 16 febbraio, terrà spente le luci che illuminano le facciate del Municipio, della Torre Civica, della Cattedrale di Santa Maria del Bosco, della Chiesa di Sant'Ambrogio, del complesso monumentale di San Francesco e quelle che illuminano l'esterno della Casa del Fiume, che è il centro per l'educazione ambientale del Comune di Cuneo. "Non accendere le luci delle facciate di alcuni edifici pubblici o di rilevanza pubblica vuole essere un invito a tutti noi ad accendere la nostra attenzione sulla sostenibilità", spiega l'Assessore all'ambiente Gianfranco Demichelis. "Siamo tutti chia-

mati, come Amministrazione, ma anche come comunità civile e singoli cittadini e cittadine, a riflettere sui nostri stili di vita e sui nostri consumi. Il focus che quest'anno è stato dato alla Giornata riguarda la fast fashion: in questo contesto esprimo la gratitudine per quelle esperienze di riuso dell'abbigliamento che sono sul nostro territorio e che lavorano, spesso grazie a volontari e con obiettivi sociali, per mostrare che esistono alternative a un consumo che divora le risorse del nostro pianeta. La sostenibilità energetica è un'attenzione che sta a cuore all'Amministrazione, che ha avviato e implementato diverse azioni in questi anni. Mi piace citarne quattro in particolare: la riqualificazione dell'illuminazione pubblica, l'installazione di impianti fotovoltaici in diversi edifici (dallo Stadio del nuoto alla Casa del Fiume, dal Movicentro all'ascensore inclinato, per citarne alcuni), la sostituzione di una CER a Madonna dell'Olmo legata al nuovo impianto fotovoltaico sulla Scuola Media, l'introduzione di mezzi elettrici per la pulizia urbana. Il cammino nel senso della sostenibilità ambientale riguarda tutti ed è efficace solo se ognuno fa la sua parte e porta il suo contributo".

Giorgio Di Gregorio

■ Aumentano i ricorsi al Tar della Liguria rispetto all'anno precedente (1.208, contro 820 nel 2023, cioè 388 in più, con incremento percentuale di ben il 47%). È quanto si evince dalla relazione del presidente Giuseppe Caruso nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tar della Liguria. Anche i ricorsi definiti sono aumentati, seppure in misura inferiore (1.019, contro 971 nel 2023, +5%).

Conseguentemente la pendenza è ora di 1.481 ricorsi, contro i 1.299 del 2023, cioè 182 ricorsi in più, pari al 14% di incremento. Il maggior numero di controversie è stato instaurato in materia di concessioni demaniali (241, contro le 75 del 2023, con un aumento del 220%). Al secondo posto i ricorsi concernenti insegnanti (231, contro solo 1 del 2023). Si tratta di cause instaurate da insegnanti non di ruolo che rivendicano l'esecuzione del giudicato civile sulla spettanza della «carta docente».

Computando assieme tutte le altre esecuzioni: quelle attinenti alle leggi Pinto, ovvero il diritto di richiedere un'equa riparazione per il danno subito per la durata del processo, i numeri sono in calo: 27 nel 2024 contro 51 nel 2023.

A tutto questo segue a debita distanza, in leggero calo, la materia dell'edilizia - urbanistica. Nel corso del 2024 sono state depositate 141 pratiche contro le 161 dell'anno precedente. E ci sono casi mediatici importanti come la recente pronuncia sul Festival di Sanremo sull'affidamento

UNA VALANGA DI PRATICHE, TRA I CASI QUELLO DEL FESTIVAL DI SANREMO

Liguria, aumentano i ricorsi al Tar: balneari e insegnanti all'attacco

È quanto emerge dal consuntivo 2024 dei casi trattati dai giudici amministrativi: l'incremento è del 47% sul 2023



Urbanistica, edilizia, ma anche scuola ed enti locali tra gli argomenti delle cause discusse davanti al Tar

dell'evento alla Rai. Il maggior numero di controversie si è avuto in materia di concessioni demaniali: 241, contro le 75 del 2023, con un aumento del 220%.

È stato affrontato molte volte il tema delle concessioni balneari: da ricordare la sentenza che esclude l'efficacia della disciplina che ne ha nuovamen-

te prorogato l'efficacia al 30 settembre 2027, per contrasto con la direttiva Bolkestein dell'Unione Europea. Anche in materia di interdittiva antimafia e di appalti il Tar ha emesso varie sentenze significative.

Nella sua relazione il presidente del Tar della Liguria Giuseppe Caruso offre anche

uno spunto di riflessione: «In Liguria si è diffusa una sorta di rancorosa insofferenza verso le caste dei competenti. Esistono algoritmi che possono diventare fonti di verità immaginarie, frutto di spregiudicate manipolazioni, enfatizzare da abili demagoghi, dalle quali è difficile difendersi».

Anche per il Tar della Liguria

l'intelligenza artificiale «può essere un grande ausilio e opportunità» ma anche un «grande pericolo».

Per il presidente Caruso, tuttavia il giudice «deve sforzarsi di approfondire e comprendere specificamente il contenuto di ogni controversia e le conseguenze che potrà avere la sua decisione».

Nel corso della presentazione dell'anno giudiziario è intervenuto anche il presidente della Regione Liguria Marco Bucci: «Gli enti locali non devono vedere il Tar come una sorta di severo controllore sempre pronto a bloccare opere e iniziative, ma piuttosto come una guida in grado di indicare il corretto modo di procedere - ha sottolineato il governatore Bucci - è una risorsa preziosa per evitare di ripetere gli errori. Per questo credo che Regione, Comuni e sistema giudiziario - ha aggiunto il presidente della Regione possano e debbano lavorare insieme per costruire una Liguria sempre più efficiente, moderna e sicura: del resto, siamo tutti al servizio dei cittadini».

LE REAZIONI POLITICHE

L'avvocato Roberto Cassinelli alla Consulta

segue dalla prima

(...) I primi a fargli le congratulazioni sono gli amici di sempre. L'onorevole Matteo Rosso, coordinatore regionale ligure di Fratelli d'Italia si è congratulato e ha sottolineato che «la sua nomina rafforza l'immagine e la presenza della nostra Liguria all'interno del più autorevole organo di garanzia costituzionale dell'ordinamento italiano». Secondo Stefano Balleari, presidente del consiglio regionale ligure «Cassinelli è l'uomo giusto al posto giusto, un orgoglio per tutta la Liguria», mentre l'onorevole Ilaria Cavo, deputata ligure di Noi Moderati, scrive «un onore aver votato oggi, insieme agli altri validissimi nomi per i giudici delle Corte Costituzionale, anche quello dell'avvocato genovese Roberto Cassinelli. Con il suo equilibrio e la sua esperienza saprà svolgere con professionalità questo compito di prestigio ma anche di grande responsabilità». L'assessore Mario Mascia, segretario di Forza Italia Grande Città di Genova, sottolinea che «Cassinelli è il garantismo e la mediazione personificati». Congratulazioni anche dal presidente della Regione Marco Bucci e tanti altri esponenti politici e della società civile.

Monica Bottino

I DATI DEL CENTRO STUDI DI CONFINDUSTRIA ILLUSTRATI DAL PRESIDENTE RISSO E DAL RESPONSABILE FRANCESCHINI

Economia genovese tra luci e ombre

Calano le esportazioni, ferma la crescita del turismo, la sanità privata fattura un +6,9%

■ Calo delle esportazioni, ferma la crescita del turismo, bene la sanità privata, e forniscono dati positivi anche la finanza e la logistica. In generale calo dei consumi. L'economia genovese nel secondo semestre del 2024 non ha brillato e il 2025 potrebbe riservare ancora situazioni difficili. Lo dicono le analisi del Centro Studi di Confindustria che ieri ha presentato gli indicatori economici della seconda metà del 2024. A illustrare lo stato dell'arte il presidente Umberto Riso e il responsabile del Centro Studi, Giacomo Franceschini.

Nella manifattura a sancire la migliore performance di alcuni comparti su altri è stata la capacità di raccogliere commesse sul mercato interno. Ciò è in linea con i dati sulla spesa in beni che proseguono nel recupero iniziato nella prima parte del 2024.

Permane - dicono gli esperti - ampia eterogeneità tra i settori industriali: è il caso della cantieristica, che nonostante il calodell'export, aumenta il proprio fatturato grazie alle commesse nazionali e segna un aumento della produzione. Debole la dinamica degli ordini esteri, in linea con l'andamento degli scambi globali, in rallentamento. L'occupazione continua a decelerare, continuano però a mancare alcune figure tecniche specializzate sia operai sia professionisti. Il set-

tore manifatturiero genovese ha sofferto soprattutto il calo dell'export (-3,6% in termini di fatturato, -1% in termini di ordini). Anche la domanda interna è nel complesso in contrazione. Si ferma la crescita del giro d'affari degli operatori turistici, dopo sette semestri di rialzi. Risultati in linea con i numeri di arrivi e presenze del periodo luglio-novembre, che mostrano una frenata nella crescita di arrivi di stranieri rispetto all'anno precedente.

Il fatturato della sanità privata registra un +6,9%, pur mantenendo pressoché invariati i prezzi di vendita. L'incremento è dovuto alla crescita delle prestazioni (+1,5%), mentre la componente prezzo incide solo marginalmente: le imprese hanno di poco adeguato i listini, per una percentuale comunque molto inferiore all'aumento del costo dei materiali. Secondo gli analisti di Confindustria «spinte contrastanti caratterizzeranno l'atti-

vità economica delle imprese nella prima parte del 2025. In positivo agirà la ripresa dei consumi favorita dal recupero del reddito disponibile reale già osservato nel 2024. Contestualmente miglioreranno le condizioni di accesso al credito e le condizioni per investire. Gli ostacoli riguardano i possibili dazi Usa e in generale la dinamica fiacca dell'export, i costi ancora alti dell'energia, la piena efficacia del Pnrr.

MBott

L'ALLARME LANCIATO DA COLDIRETTI

Lupi attacchi in aumento invocato un piano di difesa

■ Decine allevamenti hanno subito una o più predazioni. Pecore, agnelli, asini e vitelli uccisi in fattorie e aziende agricole. La crescente presenza del lupo sul territorio regionale preoccupa agricoltori e allevatori della Liguria tanto che è stato chiesto un piano di monitoraggio e contenimento della presenza dei lupi. Un tema delicato che è stata al centro di un'audizione congiunta della terza e quarta Commissione del

Consiglio Regionale che ha visto la partecipazione di Luca Dalpian, vicepresidente Coldiretti Liguria e Bruno Rivarossa, delegato federale, Coldiretti. L'associazione di categoria ha chiesto «atti concreti per affrontare quest'emergenza, pericolosa per tutto il territorio». Per Coldiretti Liguria «il numero di segnalazioni di attacchi da parte del lupo è in costante aumento». «Già nel 2023 e nel 2024 - afferma Boeri - si sono verificati numerosi episodi in tutte le province liguri, con danni rilevanti agli allevamenti senza tuttavia i dati ufficializzati dalla Regione. La situazione, purtroppo, appare aggravata dall'assenza di un monitoraggio costante e aggiornato sulla popolazione di lupi in Liguria da parte della stessa Regione. L'ultimo studio ufficiale disponibile risale infatti al 2022, realizzato nell'ambito del progetto LIFE WolfAlps EU. Studio che, citando il documento: attraverso un'analisi non invasiva dei campioni biologici raccolti, ha individuato un areale minimo di presenza del lupo in Liguria senza tuttavia poter determinare con precisione già allora il numero effettivo di branchi presenti sul territorio». avvistamenti non limitati alle zone agricole, ma anche nei pressi dei centri abitati.

SECONDO L'ULTIMA INDAGINE ANCORA AMPIO IL DIVARIO CON ALTRE REGIONI DEL NORD

Rifiuti, Conai: «Raccolta avanti a passo di lumaca»

■ Rallenta la raccolta dei rifiuti di imballaggio in Liguria.

Il totale sottratti alla discarica e conferiti a Conai dai Comuni liguri, nel 2023, è di 123.497 tonnellate, per un pro-capite di quasi 89 chilogrammi. Una quantità che, messa in cassonetti, potrebbe coprire per due volte la tratta autostradale Genova-Madrid.

«I risultati regionali crescono con lentezza - è l'amaro commento di Fabio Costarella, vicedirettore generale Conai - Il divario che separa la Liguria dai risultati di altre regioni del Nord, come Emilia-Romagna o Veneto, è ancora ampio. La regione resta nella parte bassa della classifica per percentuali di raccolta differenziata, fra le Regioni Italiane. E nella macroarea del Nord è fanalino di

coda». Guardando agli ultimi dati disponibili la provincia più virtuosa è quella di La Spezia, che differenzia oltre il 76% dei suoi rifiuti. Dalla provincia arriva a Conai un pro-capite di oltre 146,5 chilogrammi di imballaggi a fine vita. Segue Savona, la cui percentuale di raccolta differenziata totale supera il 61%. Dalla provincia sono arrivati a Conai nel 2023 98,4 chilogrammi di imballaggi per cittadino. In coda le province di Imperia e di Genova, che differenziano il 55,2% e il 52,8% dei loro rifiuti rispettivamente.

Da Imperia arriva a Conai un pro-capite di circa 98 chilogrammi di rifiuti di imballaggio, da Genova quasi 75.

«La Liguria - è l'auspicio del Conai - deve aumentare i suoi sforzi per raggiun-

gere 65% fissato dalla normativa nazionale. C'è ancora molto da fare: mancano alcuni impianti per alcune tipologie di rifiuti, mentre nel settore del riciclo la regione conta delle eccellenze importanti. La Liguria dovrebbe allinearsi ed essere più virtuosa così come hanno fatto altre regioni, già capaci di creare un vero e proprio ciclo industriale per la valorizzazione dei rifiuti, anche facendo sì che i Comuni gestiscano in forma aggregata i servizi di raccolta. Passi avanti necessari per contribuire ai risultati complessivi del sistema Paese, che oggi resta leader in Europa nel campo del riciclo degli imballaggi: ognuno deve fare la sua parte alla luce dei nuovi obiettivi europei di intercettazione dei rifiuti di imballaggio, sempre più sfidanti».

APPASSIONATI E COLLEZIONISTI

Arte Genova, quando il bello diventa anche investimento

Torna l'atteso appuntamento con la mostra-mercato alla Fiera. Da oggi a domenica tante opere da scoprire

Monica Bottino

■ Tutti pazzi per l'arte. Nel 2023 in Italia il mercato dell'arte - il dato però è aggregato a quello dell'antiquariato e alle relative esportazioni di opere d'arte, design e arredamento - ha superato il miliardo e 300 milioni di euro. Un mercato più che florido che diventa occasione anche per gli stranieri, moltissimi, che vengono in Italia a cercare pezzi rari o addirittura unici. L'arte moderna e contemporanea, poi, è un settore in grado di aprirsi, spesso, anche a un pubblico più giovane in cerca di emozioni che possano essere anche alla portata delle loro tasche. Ed è così che si spiega, almeno in parte, il successo di una manifestazione come Arte Genova, la 19esima edizione della mostra di arte moderna e contemporanea che si svolge alla Fiera da oggi fino a domenica.

In esposizione più di 5mila opere portate da 150 espositori che presentano artisti riconosciuti a livello mondiale. Capolavori che aiutano a far emergere anche tante meritevoli nuove leve del panorama artistico italiano (figure in



Sono ormai moltissime le edizioni di Arte Genova, segno che l'evento conquista sempre il pubblico

particolare). L'evento è organizzato, come sempre, dalla società Nord Est Fair, leader nella realizzazione di fiere d'arte e antiquariato in diverse città italiane, che invita a entrare in questa sorta di museo dove ad esporre sono rinomati galleristi provenienti da diverse regioni: invito ai collezionisti e ai mercanti internazionali d'arte, ma anche ai semplici cultori. «Con la speranza - sottolinea Nicola Rossi ideatore e organizzatore della manifestazione - che

siano sempre di più i giovani ad avvicinarsi, appassionandosi alle differenti forme artistiche qui rappresentate: accanto ai capolavori dei grandi miti del '900, ci sono anche forme d'arte meno canoniche, come fotografie e tavole di fumetti, Street Art e installazioni, gallerie virtuali, ologrammi e altri tipi di installazioni fino alla crypto arte Nft fatta di opere digitalizzate». Tra gli artisti in mostra ci sono per esempio Warhol, De Chirico, Christo, Fontana, Balla, Liga-

bue, ma sono messi anche in risalto altri prestigiosi artisti delle più diverse scuole, tra cui spiccano: Accardi, Afro, Arman, Baj, Boetti, Bueno, Burri, Carrà, De Pisis, Dorazio, Guttuso, Campigli, Haring, Hartung, Mathieu, Matta, Morandi, Pistoletto, Rosai, Rotella, Santomaso, Sassu, Schifano, Sironi, Soffici, Tamberi, Vedova. Alle forme storiche del passato si uniscono le espressioni del contemporaneo tra cui spiccano Street artist come Banksy,

Brainwash, TvBoy, Alessio - B e altri. Inoltre per ArteGenova è il 12° anno di Contemporary Art Talent Show (Cats), la grande collettiva di artisti emergenti in arrivo da 10 regioni più due presenze straniere da Svizzera e Iran. Dei 72 espositori un terzo proviene dalla Liguria e gli altri da Piemonte, Lombardia, Lazio, Veneto, Toscana, Marche, Emilia Romagna, Molise, Sardegna. Si tratta di artisti che intervengono in prima persona o portati da gallerie, associazioni, collettivi, presentando centinaia di lavori esposti con un prezzo al pubblico inferiore ai 5.000 euro. Tra le molte opere ne sono state selezionate alcune che concorrono al Premio Banca Mediolanum messo a disposizione dall'istituto, sponsor di ArteGenova come riconoscimento per la migliore opera di questa sezione. Saranno attribuiti il primo premio del valore di 500 euro, mentre a secondo e terzo andranno ciascuno 250 euro.

Infine, come tradizione, la mostra-mercato avrà per corollario un calendario di performance, conferenze e incontri.

Orari: tutti i giorni dalle ore 10 alle 20. Biglietti e informazioni sul sito www.artegenova.com. Il biglietto intero è di 12 euro (ridotto 8 euro); gratis fino ai 12 anni e per scolaresche e accompagnatore, mentre per i soci Fai e i possessori di Feltrinelli Card ci sarà l'ingresso ridotto alle casse ed è previsto un abbonamento di 3 giorni (18 euro) per un accesso giornaliero. Ingresso da piazzale Kennedy con parcheggio gratuito sotto la tensostruttura.

TEMPO DI VOTARE

Il cimitero di Staglieno tra i luoghi del Fai

Il Cimitero Monumentale di Staglieno è tra i Luoghi del Cuore del Fai: fino alla fine di marzo, con un semplice clic, sarà possibile partecipare all'11esima edizione del censimento dei luoghi italiani da non dimenticare, votando a questo link <https://fondoambiente.it/luoghi/cimitero-monumentale-staglieno?ldc>.

L'iniziativa rientra nei numerosi progetti che in questi anni il Comune di Genova, con Genovafa, ha messo in campo per riqualificare il Cimitero Monumentale di Staglieno, come «Staglieno Virtual», il Digital Twin pensato per consentire la scoperta e la visita delle sue bellezze anche da remoto, e segna l'ormai imminente conclusione del progetto «Staglieno si a[n]ima», sostenuto dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando i Luoghi della cultura, che ha visto il Comune di Genova collaborare con l'Università di Genova e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Liguria sotto il coordinamento dell'associazione Genovafa, capofila del progetto. L'obiettivo di questa importante iniziativa, che vede il cimitero di Staglieno al centro della campagna Fai per i luoghi del cuore italiani, è quello di affermare il grande valore storico, e artistico del Cimitero Monumentale, proprio nell'anno in cui Genova celebra l'Ottocento, secolo d'oro per l'arte a Staglieno. A spingere la candidatura di Staglieno gli assessori Marta Brusoni e Lorenza Rosso, insieme con la presidente di Genovafa, Caterina Fasolini.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

